

*Ministero Montenerino.*

Presidente e ministro della giustizia e della casa principesca:

*Božo Petrović.*

Interno — *M. Verbica.*

Esteri — *Stanko Radonić.*

Guerra — *J. Plamenac.*

Finanze — *D. Cerović.*

*Consiglio di Stato (18 membri).*

Presidente — *B. Petrović.*

Vice-presidente — *Petar Vukotić.*

*Culto greco-ortodosso.*

*Arcivescovo Metropolitano del Montenero.*

La chiesa del Montenero forma una gerarchia indipendente nella universale chiesa greco-ortodossa. Fino all'ultimo suo ingrandimento il Principato non aveva che un solo vescovo-metropolita colla residenza a Cetinje. Dopo la morte di Pietro II, sotto il Principe Danilo, questa dignità ebbe un Dalmata, Nikanore, consacrato a vescovo a Pietroburgo. Colla morte di Danilo egli si ritirò in Russia, ove ancora vive in un convento. La causa di questo suo ritiro rimase sempre un mistero.

Dopo di lui venne nominato a vescovo dal Principe Nicolò *Ilarione*, l'archimandrita del convento Ostrog, consacrato pure a Pietroburgo, che governò la chiesa fino il principio del corrente anno. Comechè nel principato, appena secolarizzato, non siano ancora regolate le relazioni fra la chiesa e lo stato, pure egli ha saputo in diversi incontri conservare i diritti della chiesa specialmente dalle usurpazioni del senato già abolito. Il suo nome viene benedetto da tutto il popolo, ed il principe Nicolò, appena arrivato a Cetinje dopo la morte di Ilarione, si portò sul sepolcro di lui ove pregò e sparse calde lagrime. La sede metropolitana ancora è vacante.

Dopo l'ingrandimento del principato, venne ristaurata la sede vescovile di *Zahulmia e Rascia* a Ostrog.